

Carla Zhara Buda

Responsabile del Centro Archivi del MAXXI Architettura

Carla Zhara Buda, dal 2006 si occupa dell'archiviazione dei fondi di architetti e ingegneri al MAXXI e ne cura l'ordinamento, l'inventariazione e la pubblicazione, seguendo contemporaneamente a 360° tutte le attività del Museo di Architettura volte alla valorizzazione delle Collezioni.

GLI ARCHIVI DI ARCHITETTURA: DALL'ORDINAMENTO ALLA VALORIZZAZIONE

Attraverso l'ordinamento e la catalogazione dei materiali d'archivio, il supporto alla consultazione e alla ricerca, le attività espositive, la pubblicazione online, il MAXXI Architettura ormai da oltre un decennio lavora alla conservazione, valorizzazione e condivisione del suo ingente, quanto peculiare patrimonio.

La collezione del MAXXI Architettura, che ad oggi comprende oltre 100 fondi con un arco cronologico dagli inizi del Novecento ad oggi, dà ampia testimonianza della cultura architettonica italiana. Il primo fondo della collezione coincide con la stessa architettura del museo: è infatti il fondo del concorso per la realizzazione del MAXXI del 1999, al quale hanno partecipato nella fase finale 15 progettisti. Tra questi, il progetto vincitore del concorso dell'architetto Zaha Hadid che ha realizzato l'intero complesso museale. Dal 2001 il Ministero per i beni culturali inizia ad acquisire per le collezioni del nascente museo i primi archivi di grandi ingegneri e architetti come Carlo Scarpa, Aldo Rossi, Pier Luigi Nervi, Enrico Del Debbio, Sergio Musmeci.

A quest'ultimo ingegnere e alle sue idee geniali che sono rimaste solo tra le carte degli archivi è stata dedicata una mostra al MAXXI, resa possibile grazie all'ordinamento dell'archivio, alla pubblicazione dell'inventario e alle accurate attività di restauro dei materiali.

Gli archivi di Architettura diventano così luogo di scoperta, di ricerca, di studio, di incontro per lo sviluppo di nuove idee e forte si consolida l'esigenza di aprirsi ad un pubblico sempre più ampio. L'abbondanza e la varietà tipologica dei materiali che essi raccolgono, la complessità degli ordinamenti logici e delle trame di storie da ricostruire diventano l'occasione propizia per ricorrere alle nuove tecnologie e ai più innovativi sistemi di comunicazione.